

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Goffredo Depau
Depau

COMUNE DI CAGLIARI
PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE
20.10
- 9 LUG. 2014
Prot. 192
Ufficio SINDACO

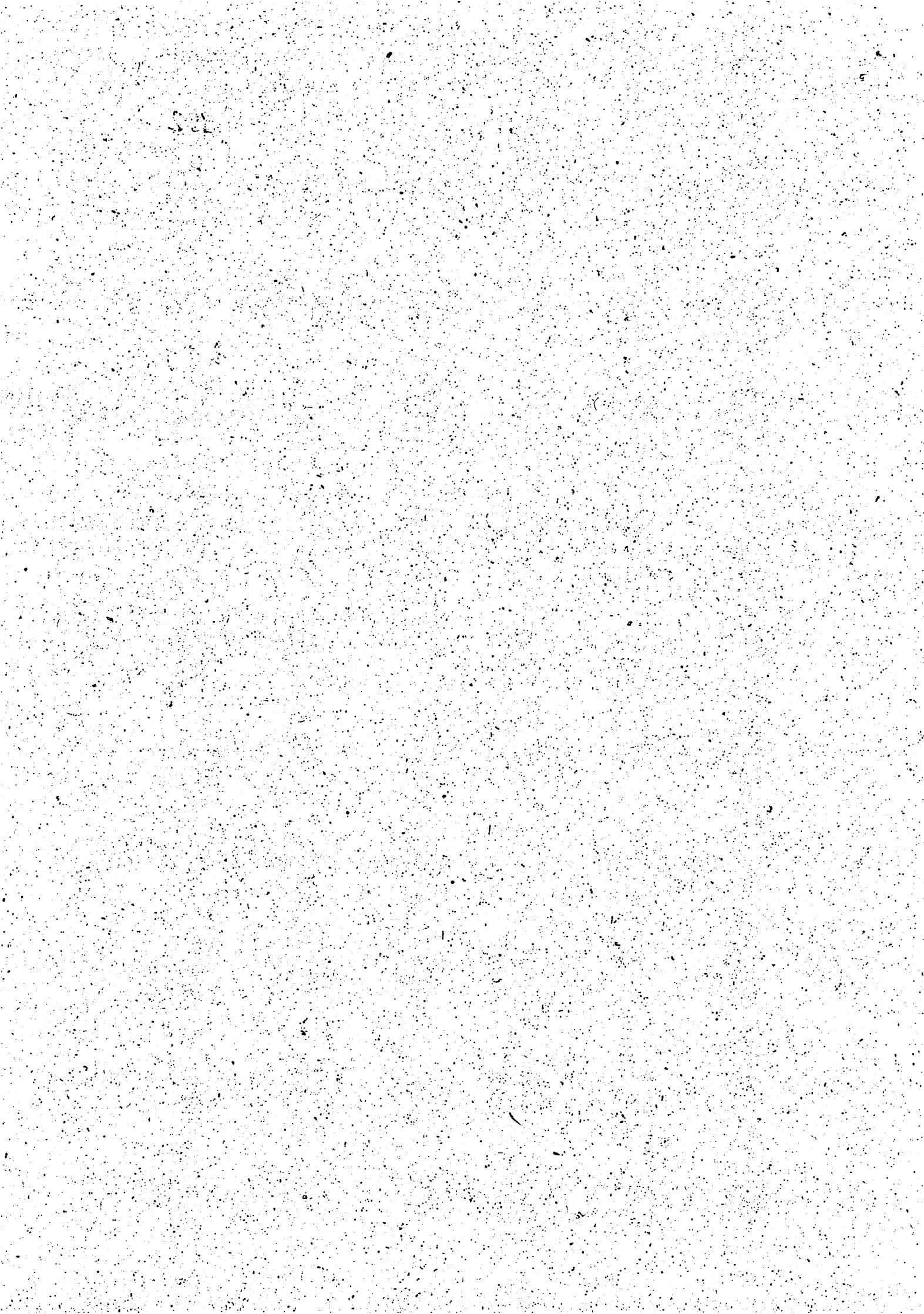
Ordine del Giorno sull'istituzione della città metropolitana di Cagliari

Premesso che:

- l'area urbana di Cagliari rappresenta un bacino economico e sociale di grande rilevanza per l'intera Sardegna in quanto sede delle fondamentali funzioni pregiate in campo economico, sociale, finanziario e dei servizi;
- nell'area vasta di Cagliari è stato da tempo avviato un proficuo confronto fra l'Amministrazione Provinciale e quella dei 16 Comuni per la definizione di un piano strategico intercomunale di sviluppo;
- la presenza del porto, dell'aeroporto, servizi finanziari, università, centri di ricerca, la possibilità della creazione di una zona franca, pongono l'esigenza di un grande piano strategico che rappresenti un motore di sviluppo per l'intera Sardegna e che sia in grado di rispondere positivamente alle esigenze dei cittadini anche attraverso la pianificazione dei servizi fondamentali: dalla gestione dei rifiuti, alla casa, alla mobilità, ai servizi alla persona;
- è ormai indilazionabile l'adeguamento delle istituzioni e della governance dell'area metropolitana al fine di governare in modo efficace processi economici e sociali sempre più integrati e complessi.

Considerato che:

- le aree metropolitane sono sempre di più le realtà nell'ambito delle quali sono concentrati ed accelerati i fenomeni di sviluppo e sempre più la competizione si gioca al livello delle città metropolitane europee in termini di capacità di promuovere ed integrare azioni di sviluppo economico, di nascita di nuove imprese e di attrarre nuovi capitali;
- gli indirizzi della Unione Europea orientano la programmazione economica verso progetti di sviluppo a livello metropolitano che valorizzino il ruolo delle città e delle aree urbane e che godano di un sostegno convinto delle istituzioni e delle popolazioni locali;
- sono previsti risorse dell'Unione Europea per progetti di sviluppo su scala metropolitana al fine di concentrare le risorse e nella consapevolezza delle rilevanti ricadute economiche su scala regionale e nazionale, senza determinare una perdita delle risorse regionali per le altre amministrazioni comunali dell'isola;
- le opportunità di crescita della città metropolitana di Cagliari potrebbero favorire lo sviluppo dell'intero territorio regionale, sia in termini di maggiore ricchezza generata, sia in termini di capacità di esercitare un ruolo di connessione con i principali assi di scambio economico e delle conoscenze;
- nuovi modelli di governance basati sulla città metropolitana potrebbero determinare un significativo miglioramento dell'efficienza ed efficacia della spesa, garantendo migliori servizi, determinando al contempo una



razionalizzazione dei costi.

Preso atto che:

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, nota come legge Del Rio, istituisce le città metropolitane come enti territoriali di area vasta con le finalità istituzionali di cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano, di promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione e di cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello;
- la legge Del Rio istituisce nelle more della riforma del titolo V 10 città metropolitana e definisce che i principi della legge valgono come principi di grande riforma economica e sociale per la disciplina di città e aree metropolitane da adottare dalla regione Sardegna, oltre che dalla Regione siciliana e dalla regione Friuli Venezia Giulia;
- la Regione Sardegna, in virtù delle proprie competenze statutarie in materia di Enti locali sta lavorando alla predisposizione una legge regionale per l'istituzione della città metropolitana di Cagliari;

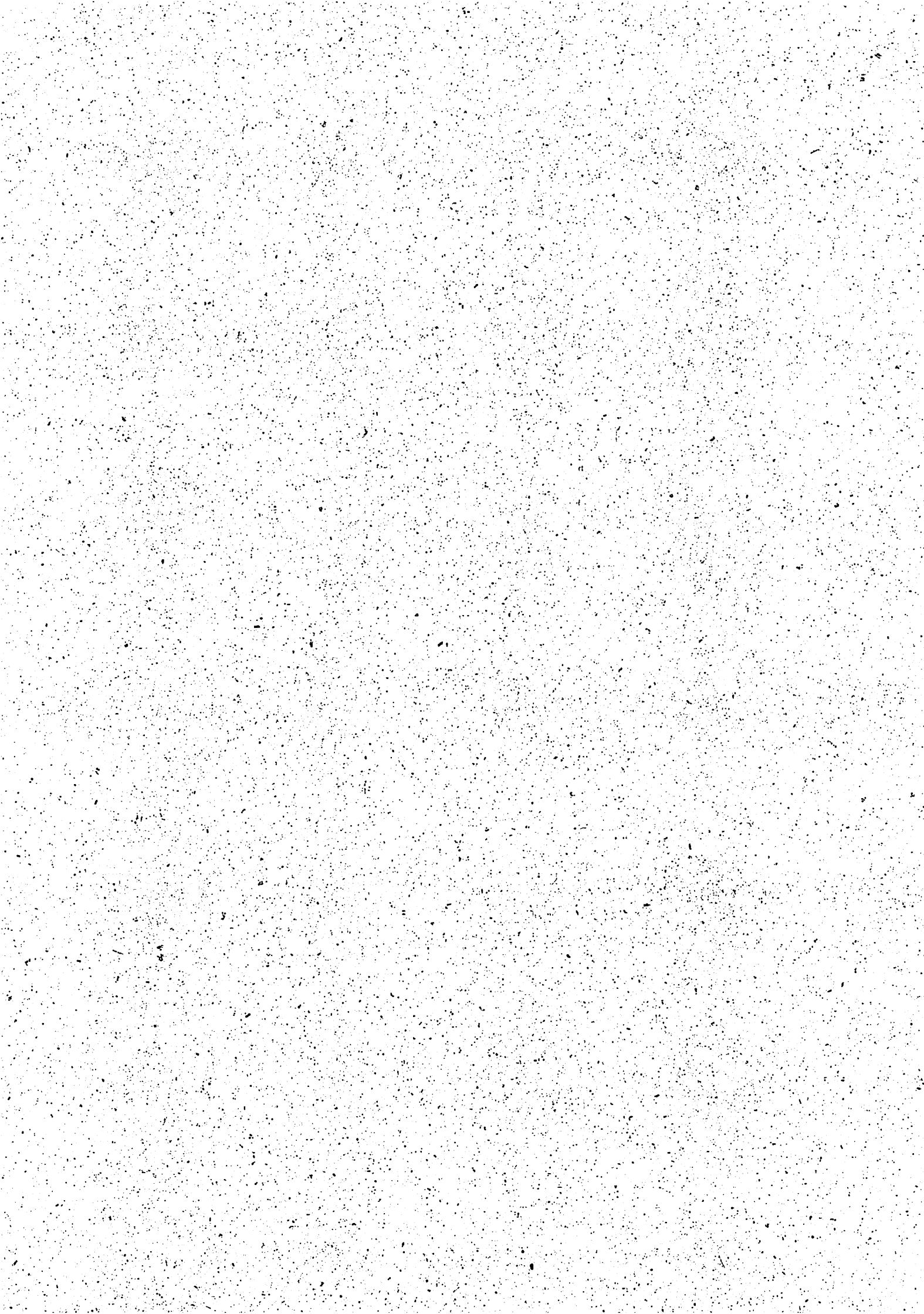
Tenute conto:

- delle risultanze del dibattito tenutosi in data 18 e 24 giugno nel consiglio comunale di Cagliari e dell'incontro del 21 giugno 2014 fra consiglieri comunali e sindaci dell'area vasta alla presenza dell'assessore Erriu e del Presidente dell'ANCI Piero Fassino;
- che la città metropolitana debba avere un perimetro nel quali i cittadini possano sostanzialmente identificarsi e riconoscersi in quanto area naturale della propria vita sociale ed economica.

Impegna il Sindaco

A promuovere tutte le interlocuzioni necessarie con la giunta e con il consiglio regionale, con i sindaci dell'area vasta, con le forze sociali ed economiche per contribuire alla elaborazione di una legge regionale condivisa sulla città metropolitana di Cagliari che risponda positivamente alle seguenti esigenze fondamentali:

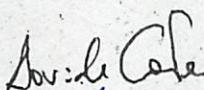
- l'individuazione del perimetro della città metropolitana deve avere caratteristiche di omogeneità e continuità, nonché di continuità della densità abitativa e deve corrispondere alla concreta evoluzione dei processi economici e sociali, nonché all'esigenza di pianificazione dei fondamentali servizi;
- la città metropolitana di Cagliari deve avere adeguate competenze legate alla pianificazione strategica e territoriale e alla promozione dello sviluppo economico e sociale, alla mobilità, della gestione delle infrastrutture materiali e immateriali, alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici;
- il processo di costituzione della città metropolitana prevede processi forti di partecipazione non soltanto delle rappresentanze istituzionali, ma anche dei cittadini, anche, eventualmente, con referendum consultivi;
- date le competenze della città metropolitana è fondamentale che vi sia una



- governance con una forte legittimazione popolare che preveda anche la costituzione di un consiglio metropolitano;
- alla costituzione della città metropolitana va collegato non solo il riassetto organico degli enti locali, ma anche la ridefinizione di tutte le strutture consortili che insistono nella sua area.

I Consiglieri

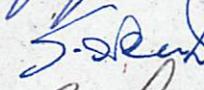
Davide Carta



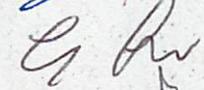
Sergio Mascia



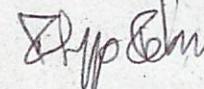
Giovanni Dore



Enrico Lobina



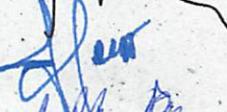
Filippo Petrucci



Giuseppe Farris



Roberto Porrà



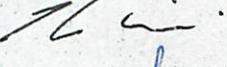
Antonello Floris



Anselmo Piras



Giovanni Chessa



Gennaro Fuoco

